



NOTIZIARIO della Parrocchia di Borgonuovo



~ N. 2 dell'anno 2019 ~

Via Taormina, 24 – 37138 Verona
Tel. 045562775 – Fax 0458107651

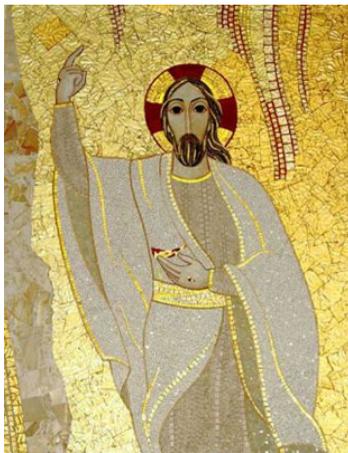
Sito web: www.parrocchiaborgonuovo.it
E-mail: canonica@parrocchiaborgonuovo.it

Viviamo da risorti, come Gesù

Papa Francesco, tante volte, ci ha ricordato che "alla fede si giunge per attrazione, non per proselitismo". Bella e significativa affermazione pedagogica, questa, che ricorda ad ogni cristiano la necessità di una costante, perseverante e sempre più approfondita familiarità con Gesù, il nostro Maestro Divino Risorto. Si potrebbe reinterpretare la constatazione del Papa con una specie di massima spirituale di questo genere: "Solo con l'amore, maturato al sole della preghiera, imparerete ad amare di più Gesù e la vostra fede sarà più salda!".

Per noi credenti questo richiamo ci sprona alla santità gioiosa, ad una vita di fede, ad una spiritualità più decisa e convinta. L'invito del Signore è, infatti, ad essere santi, perché Lui è Santo. Una santità che potrà essere gioiosamente attrattiva solo se sarà fatta di una quotidianità di servizio, un servizio e un dono che ogni giorno diventano pane spezzato per i fratelli, come Gesù che nell'Eucarestia si fa dono d'amore e che ripete

l'estremo sacrificio della Croce. Quella vita santa e divina di Gesù diviene attrattiva quando sale sulla Croce e lì abbraccia la morte, quella di ogni uomo, la morte che spaventa e fa sempre piangere: Gesù l'abbraccia così forte che alla fine muore la morte stessa.



Una vita riccamente santa... se saprà arricchirsi del buono e del bello che ciascuno porta, se saprà accogliere il dono che ogni persona è, se saprà scoprire questo Dio d'amore che ama nascondersi e prendere dimora nelle pieghe oscure della storia degli uomini.

Una santità che mai si realizzerà se non vi è quotidiana intimità con Colui che è totalmente Santo, un'intimità fatta di preghiera, di ascolto della Sua Parola, fatta di Eucarestia e di Riconciliazione, fatta, insomma, di esperienza gioiosa di Lui che si dona a noi, che ci ama fino alla fine, che ci porta con sé nella Sua Risurrezione.

Una santità che non potrà essere né vera né gioiosa se non vissuta in comunione con tutta la Chiesa, insieme alla Chiesa e

nella Chiesa. Il credente non è mai un navigatore solitario, non è l'uomo che sta "al di fuori" ma è dentro la storia degli uomini, la storia della Chiesa, che è appunto in comunione con i fratelli di fede. Con gioia e convinzione genuina, allora, celebriamo nella nostra giornata i frutti della Pasqua che ci richiama a rinascere ad una vita nuova. Non a tornare a rivivere la vita di sempre, ma proprio a vivere una vita nuova, così come la vuole Dio, una vita che non avevamo ancora

vissuto, una vita che è stata realmente trasformata dalla forza vitale della Risurrezione del Signore. Via, pertanto, la sfiducia e la stanchezza, via quel senso di inutilità e di ineluttabilità del disastro che può assalire l'animo. Camminiamo con Gesù, mettiamoci ancora una volta alla Sua scuola, per imparare ad essere come Lui, ma, soprattutto, per risorgere con Gesù, vivendo da risorti insieme a Lui, come Lui!

don Giorgio e don Alessandro

Christus vivit

Dopo il Sinodo dei giovani, è stata pubblicata l'Esortazione apostolica "Christus vivit" nella quale il Papa incoraggia i giovani e tutti noi a crescere nella santità: «Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo».

Aspettando Pentecoste...

Il tempo liturgico di Pasqua si conclude a Pentecoste, con il dono dello Spirito Santo sulla Chiesa.

Lo Spirito Santo «è la forza divina che cambia [...]. Egli entra nelle situazioni e le trasforma; cambia i cuori e cambia le vicende. [...]

Lo Spirito sblocca gli animi sigillati dalla paura. Vince le resistenze. A chi si accontenta di mezze misure prospetta slanci di dono. [...] Fa sognare chi è affetto da tiepidezza. Ecco il cambiamento del cuore [...]: non rivoluziona la vita attorno a noi, ma cambia il nostro cuore; non ci libera di colpo dai problemi, ma ci libera dentro per affrontarli; non ci dà tutto subito, ma ci fa camminare fiduciosi, senza farci mai stancare della vita. [...]

Lo Spirito, dopo i cuori, cambia le vicende. Come il vento soffia ovunque, così Egli raggiunge anche le situazioni più impensate. [...] Spesso, proprio nei periodi più bui, lo Spirito ha suscitato la santità più luminosa! Perché Egli è l'anima della Chiesa, sempre la rianima di speranza, la colma di gioia, la feconda di novità, le dona germogli di vita. [...]

Spirito Santo, vento impetuoso di Dio, soffia su di noi. Soffia nei nostri cuori e facci respirare la tenerezza del Padre. [...] Vieni, Spirito Santo, cambiaci dentro e rinnova la faccia della terra. Amen» (Papa Francesco, 20/5/2018).



Grazie!

Da qualche mese le Suore Pastorelle non sono più presenti nella nostra comunità: le ringraziamo di cuore per gli oltre 33 anni di cammino insieme.

Le Suore di Gesù Buon Pastore, abitualmente chiamate Pastorelle, sono donne consacrate che vivono in piccole comunità fraterne, inserite tra la gente, condividendone la vita.

La Congregazione, fondata dal beato Giacomo Alberione il 7 ottobre 1938, è parte della Famiglia Paolina. È presente nei cinque Continenti e in 19 Nazioni.

La persona di Gesù Buon Pastore, che conosce e ama il suo gregge fino al dono di sé, è la fonte a cui le suore Pastorelle attingono lo spirito e lo stile della propria vita e missione: da Lui imparano a conoscere ed amare il Popolo di Dio, a vivere la compassione che si fa parola, gesto, prossimità, a tessere relazioni di riconciliazione e fraternità. Da Maria madre del Buon Pastore, contemplata presso la Croce, imparano ad essere madri e sorelle, e dagli apostoli Pietro e Paolo come servire il Popolo di Dio.

Le suore Pastorelle sono a Verona dal 1952 nella parrocchia di Maria Immacolata in Via San Marco e in Viale Sicilia dal 1985, con sede Provinciale per l'Italia Centro Nord – Mozambico fino al 2010, quando hanno trasferito la sede in Piazzetta Don Giacomo Alberione 1.

Le sorelle che si sono alternate a Borgo Nuovo sono state presenti principalmen-

te per l'animazione e i servizi che dovevano rendere alle comunità presenti nel Nord Italia. La casa è stata punto di riferimento per molti nel quartiere. Le suore, secondo la propria condizione di età e di salute, hanno vissuto una testimonianza serena di preghiera, di vita fraterna in comunità, disponibili a servizi che sono stati chiesti dalla comunità parrocchiale sia a livello liturgico che visita e Comunione



agli anziani e malati del quartiere. I sacerdoti che si sono alternati negli anni, si sono resi presenti con incontri vari e finalizzati a far crescere la comunità parrocchiale e le Pastorelle hanno collaborato

anche come riferimento per la comunicazione sociale, attraverso la buona stampa e la nascita del sito parrocchiale.

Dal 2015 al 2018 la casa è stata comunità formativa del juniorato di tre giovani Pastorelle mozambicane che hanno frequentato l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, per prepararsi al ministero di cura pastorale per il Popolo di Dio che è in Mozambico. All'inizio del 2019 la casa è stata chiusa per necessità interne.

Alla comunità parrocchiale, rappresentata dai sacerdoti e tanti fratelli e sorelle, va la nostra gratitudine per questo tempo di grazia vissuto e condiviso nella gratuità del dono. *sr. Maria Rosa Barison*

La nostra nuova chiesa (2)

Nella nostra chiesa non ci sono altari laterali, come invece nella precedente o nelle grandi Basiliche antiche: oggi sono infatti vietati dall'Autorità Ecclesiastica, affinché risalti l'importanza dell'altare unico e centrale, che rappresenta il Cristo ed è il luogo del sacrificio per la redenzione del mondo. Per evidenziare ancora di più l'importanza dell'altare, nel nostro presbiterio non c'è il tabernacolo, che si trova nella cappella feriale o dell'adorazione.

L'altare è in pietra d'Istria chiara, scolpito a mano con abili-



tà eccezionale dall'artista Hermann Josef Runggaldier, ed è ricco di simboli religiosi:

- il piano della mensa è leggermente ondulato e scolpito in modo che risulti staccato dal complesso dell'altare, per rappresentare la pergamena della Parola di Dio;
- sulla sinistra è scolpita una croce dal cui braccio orizzontale sgorgano sangue e acqua, per rappresentare il sacrificio del Cristo che si celebra proprio sull'altare;
- sulla destra si trovano sette sigilli che, secondo l'interpretazione del libro biblico dell'Apocalisse, tengono chiusa la Parola di Dio: solo il sacrificio del Cristo può li-

berare la Parola dai sigilli del peccato.

L'altare è il luogo per eccellenza della celebrazione del sacrificio del Cristo e della fede della Chiesa: quando entriamo in chiesa ci possiamo volgere in raccoglimento verso l'altare e adorare il Signore Gesù, nostro Salvatore, che lì si rende presente per la nostra salvezza.

L'ambone è il luogo specifico per la proclamazione della Parola di Dio ed è posto in una penisola che, fuoriuscendo dal presbiterio lo mette in risalto e ne valorizza il signifi-

cato: "proclamare la Parola di Dio in mezzo all'assemblea dei fedeli".

In pietra d'Istria chiara (come l'altare, la sede del celebrante e il fonte battesimale), è lavorato a mano dall'artista Hermann Josef Runggaldier e presenta il tema della Pasqua: lo squarcio della Risurrezione di Cristo, con l'apertura della pietra, lascia intravedere la tomba vuota!

La Parola divina che sull'altare è stata liberata dai sette sigilli grazie al sacrificio del Cristo, dopo la Pasqua di Risurrezione può venire annunciata dall'ambone a tutto il mondo.

L'importanza dell'altare, luogo liturgico del sacrificio di Gesù Cristo, esclude in

chiesa la presenza non solo di altari laterali ma anche di statue dei Santi.

Per salvaguardare la centralità dell'altare e di Cristo, le statue dei Santi sono poste in una cappella a parte, riservata alla devozione personale al di fuori della celebrazione eucaristica.

Potremo valorizzare ed esporre in chiesa la statua di ogni Santo in occasione della rispettiva festa liturgica, nel corso dell'anno.

Nell'abside, sulle altissime aste in legno dietro all'altare, è collocato il maestoso crocifisso in bronzo.

L'opera è stata progettata e tanto desiderata da padre Tito Amodei, religioso Passionista di Roma: artista di fama mondiale, le sue sculture sono presenti in ogni parte del mondo ed esposte nei Musei Vaticani e il Tabernacolo nella cappella di Casa "Santa Marta", dove il Papa celebra ogni mattina la Messa, è stato realizzato da lui. Padre Tito Amodei è morto nel gennaio 2018, pertanto il suo progetto è stato portato a termine dai suoi discepoli padre Ottaviano D'Eligio e Riccardo Sanna.

Il crocifisso bronzeo ha dimensioni davvero notevoli: pesa 360 chilogrammi, è alto 4,20 metri e largo 2,60 metri. Raffi-

gura il Cristo, Sua madre Maria e lo Spirito Santo con una intensa spiritualità e ricchezza di simboli di fede:

- la Croce è piantata sul mondo, per indicare la redenzione in favore di tutta l'umanità;

- il Cristo ha il capo reclinato verso la Madre in un tenero colloquio e con un intenso desiderio di privilegiarla nel dono della Grazia;

- Maria sorregge con un braccio la mano inchiodata del Figlio, ad indicare lo slancio materno affettuoso in quel tremendo momento di sofferenza ed anche il desiderio nella fede di partecipare a quell'azione divina misteriosa di redenzione dell'umanità;

ne divina misteriosa di redenzione dell'umanità;

- dalla mano del Cristo cola sangue sul braccio teso della Madre;

- l'altro braccio di Maria è proteso verso il mondo e tutta l'umanità, per ricordare il suo ruolo di mediatrice e di protettrice di ogni singolo fedele;

- lo Spirito Santo, sotto forma di colomba, attinge dal costato di Cristo il sangue della redenzione per essere forza di grazia nella vita della Chiesa e nella celebrazione dei sacramenti.



Mesi di fervida preghiera

Dopo l'inaugurazione della nuova chiesa, avvenuta ufficialmente l'8 dicembre 2018 con la presenza del Vescovo e delle Autorità civili, la nostra Comunità parrocchiale ha potuto vivere altri e numerosi momenti importanti.

Domenica 17 marzo 2019 è stato inaugurato il grande Crocifisso bronzeo di padre Tito Amodei, ultima opera del religioso Passionista di fama mondiale.

Domenica 24 marzo 2019, poi, è stata collocata la statua di san Giuseppe nella

cappella feriale (in prossimità dei confessionali), in posizione privilegiata per la devozione personale.

Inoltre per la prima volta nella nuova chiesa si sono via via amministrati i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (Prime Confessioni, Prime Comunioni, Cresime) e si stanno celebrando i primi matrimoni.

Una settimana speciale è stata quella dal 5 al 12 maggio, con la presenza della statua pellegrina della Madonna di Fatima in chiesa: è stato un tempo di grazia, con la recita del Rosario e delle Messe in vari orari, con la partecipazione di bambini e adulti e anziani in raccoglimento, con intense serate di musiche e rappresentazioni sacre, con l'incessante visita di persone della zona ma anche provenienti da fuori provincia e regione, con l'accostarsi continuo al sa-



cramento della Riconciliazione.

La Beata Vergine Maria, che nel 1917 apparve in Portogallo ai tre pastorelli, custodisca e accompagni sempre la nostra Comunità nell'incontro col Suo Figlio Gesù, nostro Salvatore e Signore.

Facciamo allora nostre le parole della preghiera giubilare:

Salve, Madre del Signore, Vergine Maria, Regina del Rosario di Fatima!

Benedetta fra tutte le donne, sei l'immagine della Chiesa rivestita di luce pasquale, sei l'onore del nostro popolo, sei il trionfo sul male.

Profezia dell'Amore misericordioso del Padre, Maestra dell'Annuncio della Buona Novella del Figlio, Segno del Fuoco ardente dello Spirito Santo, insegnaci, in questa valle di gioie e di dolori, le verità eterne che il Padre rivela ai piccoli.

Mostraci la forza del tuo manto protettore.

Nel tuo Cuore Immacolato, sii il rifugio dei peccatori e la via che conduce a Dio.

Unito/a ai miei fratelli, nella Fede, nella Speranza e nell'Amore, a Te mi affido.

Unito/a ai miei fratelli, attraverso di Te, a Dio mi consacro, o Vergine del Rosario di Fatima.

E alla fine, avvolto/a dalla Luce che dalle tue mani giunge a noi, darò gloria al Signore per i secoli dei secoli. Amen.

In agenda

Mese di maggio (mese mariano)

Recita del Rosario in vari luoghi della Parrocchia.

Da domenica 5 maggio a domenica 12 maggio

Settimana con la statua pellegrina della Madonna di Fatima.

Mercoledì 29 maggio

Ore 20.30: dai capitelli del Rosario, si confluisce in processione alla chiesa.

Ore 21.00: Messa solenne con la Corale, per la chiusura del mese mariano.

Dal 30 maggio al 3 giugno

72ª Sagra di Borgonuovo.

In giugno, luglio, agosto

Adorazione eucaristica al venerdì, ore 17.00-18.30.

Venerdì 7 giugno

Ore 21.00: incontro di preghiera in preparazione alla solennità di Pentecoste.

Domenica 9 giugno (PENTECOSTE)

S. Messe alle ore 7.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Da domenica 9 giugno a sabato 15 giugno

Camposcuola per 4ª e 5ª primaria, a Fumane (loc. Breonio).

Da lunedì 10 giugno a venerdì 28 giugno

Grest da 1ª elementare a 5ª elementare (organizzato da "Mamme Sprint").

Da domenica 16 giugno a sabato 22 giugno

Camposcuola per 1ª e 2ª media, a Fumane (loc. Breonio).

In luglio e agosto

"Cortile aperto": sala-giochi dal lunedì al venerdì (ore 21.00-22.30).

Da lunedì 1 luglio a venerdì 26 luglio

Grest per 2ª-3ª-4ª-5ª elementare e 1ª-2ª media (organizzato da Parrocchia).

Grest per bambine da 1ª elementare a 2ª media (organizzato da Suore Dimesse).

Giovedì 15 agosto: solennità di Maria Assunta in Cielo

S. Messe alle ore 7.30 – 10.00 – 11.30 – 18.30

Domenica 15 settembre

Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna della Corona.

GREST "NOI"

con il gruppo "Mamme sprint"

per bambini/e da 1ª elementare a 5ª elementare
dal 10 giugno al 28 giugno (3 settimane)

con le Suore Dimesse

per ragazze da 1ª elementare a 2ª media (concluse)
dal 1 luglio al 26 luglio (4 settimane)

con la Parrocchia

per ragazzi/e da 2ª elementare a 2ª media (concluse)
dal 1 luglio al 26 luglio (4 settimane)

VENERDÌ EUCARISTICI

In giugno, luglio e agosto ogni venerdì dalle ore 17.00 alle 18.30 il Santissimo viene esposto in chiesa per l'adorazione personale.

"CORTILE APERTO"

In luglio e agosto, l'oratorio e il cortile parrocchiali rimarranno aperti come sala-giochi per bimbi e ragazzi dal lunedì al venerdì (ore 21.00 – 22.30).

Invitiamo a destinare nella dichiarazione dei redditi il **5% al nostro Circolo NOI (cod. 93250050239)** che sostiene economicamente le attività con i nostri ragazzi.



Otello Bonafini

Siamo grati alla Provvidenza per la tua testimonianza in famiglia, in Parrocchia, in Diocesi e nel Cammino Neocatecumenale. Ci mancherai

Notiziario on line

Il Notiziario è scaricabile in pdf a colori dal sito www.parcchiaborgonuovo.it dove si trovano tutti i notiziari in pdf dal primo del 1985 ad oggi (35° anno).

Chi desiderasse riceverlo al proprio indirizzo e-mail può comunicarlo scrivendo a notiziario@parocchiaborgonuovo.it